



R E P U B B L I C A I T A L I A N A
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio
(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex art. 74 cod. proc. amm.;
sul ricorso numero di registro generale 10618 del 2021, integrato da motivi aggiunti, proposto da Casinò di Campione s.p.a., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Adriano Pilia e Marco Luigi Di Tolle, con domicilio digitale in atti;

contro

Agenzia delle accise, delle dogane e dei monopoli, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria in Roma, via dei Portoghesi, n. 12;

per l'annullamento

quanto al ricorso introduttivo,

- del provvedimento della Direzione Ufficio Giochi a Distanza – ADM, prot. n. 351665/RU del 22.9.2021, con il quale viene comunicato che “*la convenzione di concessione n. 15244 di cui il Casinò è attualmente titolare, sottoscritta in data 11.10.2012 ha una durata di 9 anni, così come disposto dall’art. 24, comma 13 lett. a) della L. 17.7.2009 n. 88 e, pertanto scadrà l’11.10.2021*” e pertanto “*si dispone l’interruzione della raccolta di gioco, dal giorno*

successivo a quello di scadenza, fermi restando gli adempimenti ancora dovuti da parte del concessionario in relazione al rapporto confessorio venuta a scadenza”;

quanto al ricorso per motivi aggiunti,

- del provvedimento della Direzione Ufficio Giochi a Distanza – ADM, prot. n. 394211/RU del 21 ottobre 2021, con il quale si comunica di “*aver provveduto a registrare la cessazione della concessione per l’esercizio del gioco a distanza (conc. n. 15244) di cui all’art. 24, comma 13 lettera a) della legge 88/2009*”, restando fermi gli adempimenti ancora dovuti da parte del concessionario in relazione al rapporto venuto a scadenza.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio dell’Agenzia delle accise, delle dogane e dei monopoli;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l’art. 72 bis c.p.a.;

Ritenuta comunque la *vexata quaestio*, su proposta dell’ufficio del processo, di facile ed immediata risoluzione anche in rito;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 20 settembre 2023 la dott.ssa Eleonora Monica e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato che il Casinò di Campione impugnava le determinazioni in epigrafe di cessazione della concessione n. 15244 per l’esercizio del gioco a distanza, lamentandone l’illegittimità sotto una serie di profili;

Rilevato che l’Agenzia delle accise, delle dogane e dei monopoli si costituiva in giudizio per resistere al ricorso;

Considerato, che la stessa Agenzia, con note di udienza depositate il 4 settembre 2023, eccepiva (tra l’altro) la cessata materia del contendere, in relazione

all'aver, con atto prot. 453997/RU del 2 dicembre 2021 (contestualmente versato in atti), modificato in autotutela i provvedimenti impugnati, riabilitando il Casinò alla raccolta del gioco a distanza;

Ritenuto, dunque - stante la soddisfazione della pretesa di parte ricorrente - di dover dichiarare, ai sensi dell'art. 34, comma 5, c.p.a., cessata la materia del contendere tra le parti, in relazione all'aver il Casinò ottenuto l'utilità che aveva determinato la proposizione del gravame, con la conseguenza che alcun effetto utile potrebbe derivargli dall'eventuale accoglimento nel merito del ricorso;

Ritenuto, infine, che, in applicazione del criterio della soccombenza virtuale, l'amministrazione resistente deve essere, comunque, condannata alla rifusione delle spese del presente giudizio nella misura liquidata in dispositivo;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, dichiara la cessazione della materia del contendere.

Condanna l'amministrazione resistente alla rifusione, in favore di parte ricorrente, delle spese di lite, liquidate in complessivi euro 1.000,00 (mille/00), oltre accessori di legge e rimborso del contributo unificato, ove versato.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 20 settembre 2023 con l'intervento dei magistrati:

Francesco Riccio, Presidente

Eleonora Monica, Consigliere, Estensore

Giovanna Vigliotti, Referendario

L'ESTENSORE
Eleonora Monica

IL PRESIDENTE
Francesco Riccio

IL SEGRETARIO